

ISTITUTO COMPRENSIVO DON GNOCCHI



Via dei GELSI n. 1 - 20020 Arese (MI)

Segreteria: Tel. 02.9382631 - Fax : 02.9384724

sito: www.icaresegelsi.it e-mail: segreteria@icaresegelsi.it

posta ministeriale: miic8ec00x@istruzione.it - posta certificata:

miic8ec00x@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93545200151 – Codice Meccanografico: MIIC8EC00X -

Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFSJV2 – Codice IPA: istsc_miic8ec00x

Dirigente Scolastico: Dr.ssa Rossana CALDARULO - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Dr.ssa Barbara Anna DUTTI

Arese, 26 MAGGIO 2020

REVISIONE PIANO TRIENNALE DEL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2019-20 A SEGUITO EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID19 E SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE tenuto conto della MODALITA' A DISTANZA (di seguito DAD) dal 1 marzo 2020 al termine delle attività.

Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti – N 11 del 16 maggio 2020

Ordinanza concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 – n. 9 del 16 maggio 2020

Sarà cura dell'istituzione scolastica avvertire le famiglie dei cambiamenti attraverso la pubblicazione sul sito che è da considerarsi quale integrazione pro tempore al Piano triennale dell'offerta formativa 2019/22.

PREMESSA: LA DAD IN QUESTO IC

Con il termine didattica a distanza (DAD) si intende l'insieme delle **attività didattiche svolte non in presenza** e, quindi, senza la contestuale presenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico come il computer, il *tablet*, il *cellulare* e, spesso, la rete Internet. Il Ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una o più piattaforme di Istituto (per la scuola secondaria la *G-suite for Education* – per la scuola primaria il RE – per la scuola dell'infanzia una modalità comunicativa più immediata, veicolata con la collaborazione dei genitori rappresentanti di sezione), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta, ecc).

In tutti gli ordini di scuola abbiamo operato con l'intento di attuare pienamente, anche in una situazione di emergenza quale quella che stiamo vivendo, **la mission del nostro Istituto: l'inclusione**. Abbiamo operato cercando di coniugare DAD e "Didattica della vicinanza" ricercando modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o meno familiarità con esse sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. "Didattica della vicinanza" è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; accompagnamento e supporto emotivo.

Un altro aspetto importante che ha caratterizzato la DAD in questi lunghi tre mesi lo ritroviamo **nel concetto di "misura"**. **Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo**. La misura non è un freno nei confronti del (possibile) traboccare delle emozioni. Lo abbiamo visto nelle videoconferenze attivate con i genitori e gli alunni: c'è emozione nel ritrovarsi, soprattutto quando i bimbi sono più piccoli ed è facile intercettare emozioni di bimba/o, di mamma, di papà, di docente, soprattutto nell'infanzia. Con "misura" intendiamo l'equilibrio tra le nostre proposte e l'età dei nostri bambini/ragazzi. Con "misura" intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di team di classe e interclasse (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia).

Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, siamo entrati "in punta dei piedi" ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre è bastato un cenno, una telefonata, un contatto ai genitori per riprendere un dialogo che attendeva solo di (ri)venire alla luce; In altre ancora non abbiamo trovato risposta, malgrado i tentativi. E abbiamo rispettato i tempi e i modi di ciascuno. **L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è stato quello di mantenere un contatto con alunni e famiglie** per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.

Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza sono sempre stati coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'istituto:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascun alunno, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa alle necessità della distanza ed all'età degli alunni.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

"Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni." (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia sono stati invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età. Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino. In questa fase, importanti alleati sono stati i/le rappresentanti di classe, che ci hanno aiutato a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale. Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, è stata l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente *Meet*, con il supporto di tutti i genitori e per il quale era sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota. Successivamente, una volta costruita la rete di relazioni e di fiducia si è passati alla condivisione di materiale didattico-educativo, utilizzando il drive di google, con proposte diversificate e suddivise per fasce di età.

LA SCUOLA PRIMARIA

“Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese”. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria, che vede un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede al nostro Istituto la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in orizzontale, cioè a livello di interclasse, ma il più possibile coerente e condiviso in verticale, cioè a livello di Istituto. Non abbiamo utilizzato perciò una sola piattaforma o un protocollo valido per tutti ma abbiamo messo a disposizione, come opportunità, strumenti e ambienti declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati precedentemente in presenza e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe e che sono confluite (quale strumento di scambio dei materiali) nell'utilizzo della piattaforma del RE. Tutte le classi, con tempi e modalità concordati con le famiglie degli alunni, hanno organizzato “*Meet affettivi*” di vicinanza, nei quali elementi come la voce o lo sguardo (in caso di video a distanza) hanno costituito importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. Videochiamate quindi, non videolezioni, naturalmente anche per verificare fatiche o difficoltà nei percorsi di apprendimento attivati. Particolare attenzione è stata posta alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. Nella scuola primaria, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da *device* tecnologici. Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono stati, nella scuola primaria come nella scuola dell'infanzia, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali sono state mantenute ed in molti casi consolidate relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza ... È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria, grazie a un supporto continuo offerto dall'Animatore digitale ed a buoni livelli di conoscenza ed uso delle tecnologie del gruppo docente, è stato possibile ricorrere agli strumenti offerti dalla piattaforma Google Suite per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, in pochi giorni è stata realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle principali applicazioni (*Meet* per videoconferenze e registrazione di lezioni, *Classroom*, *Drive* e i suoi strumenti). Questa nuova modalità didattica, impiegata con successo e celerità nella nostra scuola, è stata applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola, in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

“Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla Nota ministeriale, è stata, anche nella scuola secondaria, la “misura” delle proposte, condivisa all'interno dei Consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo. I tempi online sono stati “misurati” e adeguati all'età degli studenti, così come i compiti assegnati sono stati misurati senza eccedere, così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie. I docenti hanno fornito, in tempi congrui, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa.

LA VALUTAZIONE per l'anno scolastico 2019-20

ad integrazione dei criteri di cui al PTOF 2019-22

La questione della valutazione è assai delicata. Durante tutto il percorso di DAD si è ritenuto opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare. Vista la necessità di definire modalità condivise di valutazione della DAD, si è ritenuto opportuno fornire ai docenti alcune LINEE GUIDA:

- lavorare non tanto su contenuti quanto sulle competenze;
- individuare alcuni indicatori del curricolo verticale d'istituto (es. quelli relativi alla valutazione del comportamento, per poter valutare senso di responsabilità, puntualità nelle consegne,

partecipazione, interazione costruttiva... tenendo in conto i possibili limiti dovuti a mancanza di strumenti informatici o necessità di condivisione dei device con altri membri della famiglia, ecc.) da monitorare ai fini della valutazione del percorso di crescita di ogni alunno;

- “Creare un diario di bordo” in cui ogni docente ha riportato/annotato le informazioni che raccoglieva man mano: difficoltà dei ragazzi, commenti e giudizi delle performance, etc.;
- Restituire gli elaborati agli alunni con un commento piuttosto che con un voto (o magari nell’ultimo periodo con entrambi), così che la valutazione sia adeguamento continuo dei percorsi formativi messi in atto, controllo dei processi di apprendimento, generatore di autostima; in poche parole una VALUTAZIONE FORMATIVA

Solo nell’ultimo mese di DAD si è cominciato ad affiancare alla valutazione formativa qualche voto, soprattutto con gli studenti più grandi.

Ora il passaggio ultimo è quello **DALLA VALUTAZIONE FORMATIVA AL VOTO IN DECIMI** in adempimento all’OM n. 11 del 16 maggio 2020.

“ ... valutazione su criteri e modalità deliberate dal collegio dei docenti, mentre **non appare congruo prevedere la valutazione attraverso un giudizio articolato e non attraverso l’attribuzione del voto**, in quanto si compirebbe, sia pure pro tempore, una modifica ordinamentale non giustificata né adeguatamente meditata. ...omissis... L’attività di valutazione svolta nell’anno scolastico 2019/2020 anche in modalità a distanza e condotta, ai fini della valutazione finale, ai sensi della presente ordinanza, trova il suo fondamento nei principi previsti all’articolo 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.” Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020

Avremmo preferito una valutazione formativa anche per il documento finale, che descrivesse i processi di apprendimento piuttosto che i risultati finali, tuttavia abbiamo cercato di coniugare le esigenze del rispetto della normativa con i percorsi e le modalità valutative in essi attivate definendo nuovi e diversi criteri di valutazione che attribuiscono ad ogni singolo voto non solo una valutazione della *performance* ma anche e soprattutto gli sforzi che ogni studente/essa, ogni alunno/a, ogni bambino/a ha fatto per attivare diversi processi del pensiero, l’impegno profuso e la partecipazione compatibile anche con i tempi delle famiglie, la cui collaborazione, come già detto sopra, si è rivelata particolarmente preziosa.

E allora ...tanto nella scuola primaria quanto nella secondaria di I grado, i voti attribuiti ad ogni disciplina per cui sono stati effettuati percorsi di DAD NON sono da riferirsi a SOMMATORIE DI SINGOLE PROVE MA CONTEMPERANO I SEGUENTI ELEMENTI/CRITERI DI VALUTAZIONE, opportunamente descritti nel giudizio di comportamento e nel profilo finale:

- LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'
- L'IMPEGNO - IL LIVELLO DI RESPONSABILITA' NELLA PARTECIPAZIONE
- LA CONSEGNA DEGLI ELABORATI RICHIESTI IN MODALITA' ASINCRONA (TEMPI, MODI ...)
- I TRAGUARDI DI COMPETENZA RAGGIUNTI.

Tutti questi elementi, unitamente al percorso del I quadrimestre e del mese di febbraio in presenza, contribuiscono alla definizione finale della VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 2019-20

La VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO verrà espressa con un giudizio e si riferirà ad impegno, livello di partecipazione alle attività, con particolare riferimento alla DAD, e senso di responsabilità dimostrato.

Per gli **STUDENTI DI CLASSE TERZA DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** invece NON vi è più lo scrutinio di ammissione all'ESAME DI STATO, che per questo anno scolastico è sostituito dalla presentazione di un ELABORATO e dalla successiva presentazione in forma di ESPOSIZIONE ORALE dell'elaborato stesso e si farà **solo lo SCRUTINIO FINALE**, al termine di tutti i colloqui di presentazione dell'elaborato, che prevederà la **VALUTAZIONE FINALE** (con i criteri descritti sopra ed utilizzati in sede di scrutinio per tutte le classi) **A CUI SI AGGIUNGE**, oltre la **“tradizionale” CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, L'ATTRIBUZIONE DI UN UNICO VOTO IN DECIMI** determinato dagli esiti delle valutazioni di tutto il percorso triennale di scuola secondaria di I grado più la valutazione dell'elaborato finale di classe terza e la sua esposizione orale (allegati criteri di valutazione dell'elaborato).

Per la **SCUOLA DELL'INFANZIA**, infine, si procederà alla **DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA** raggiunti al termine del percorso triennale di scuola dell'infanzia **PER I SOLI BAMBINI/E DI 6 ANNI** IN USCITA VERSO LA SCUOLA PRIMARIA, tenuto conto di tutto il percorso di scuola dell'infanzia.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento si fa riferimento alla sezione VALUTAZIONE del PTOF reperibile sul sito della scuola e sul portale del Ministero *Scuola in chiaro*.

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA 25 MAGGIO 2020

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 26 MAGGIO 2020

Il Dirigente Scolastico

dr.ssa Rossana Caldarulo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993)